

“O Patria mia... le Marche, l'Italia»

*Oggi si celebra la nostra regione nel segno
di Leopardi. Una testimonianza del senso di appartenenza*

di RECANATI (Macerata)

“O PATRIA MIA... Leopardi, le Marche, l'Italia” è il tema scelto per la settima edizione della Giornata delle Marche che quest'anno sarà ospitata a Recanati. Il 10 dicembre, come è ormai tradizione, tutti i marchigiani, residenti in Italia o all'estero, sono chiamati a celebrare la loro regione, per testimoniare il senso di appartenenza a una comunità, la condivisione di valori, di una storia e di una cultura. Quest'anno ricorre poi il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il messaggio profondo legato al tema dell'unità nazionale è stato cantato anche da Giacomo Leopardi. Il grande poeta, a cui le Marche, e in particolare la città di Recanati, si onorano di aver dato i

CONTENUTI

Il messaggio profondo legato al tema dell'unità nazionale cantato da Giacomo Leopardi

Recanati, nel 1818 scriveva la canzone “All'Italia”, dove con stile alto esprimeva il suo intenso amore per la patria. E sarà proprio Recanati quest'anno ad ospitare la giornata dell'orgoglio marchigiano.

L'APPUNTAMENTO

è per oggi. A condurre la cerimonia ufficiale della Giornata delle Marche, sarà il giornalista della Rai Attilio Romita. La giornata si aprirà alle 10 al Persiani con “Le Marche a 5 cerchi”, presentazione del volume sui protagonisti marchigiani

alle Olimpiadi in collaborazione con il Coni. Saranno presenti glorie sportive e personalità del mondo marchigiano. Alle 16 è prevista una esibizione del concerto musicale Beniamino Gigli davanti al teatro che a partire dalle 16,45 accenderà i riflettori per la grande cerimonia ufficiale.

A condurre sarà Attilio Romita e nel corso dell'evento, come da tradizione, si terrà la consegna del Picchio d'Oro e del Premio del Presidente della Regione Marche. Il pomeriggio sarà arricchito dalla presenza dell'attrice Isabella Ferrari che leggerà Leopardi nel recital “Dall'Italia all'Infinito”. Un evento, quest'ultimo, che sarà preceduto dalla proiezione del filmato “Un anno di Marche” realizzato da Rai Marche. Concluderà le celebrazioni, alle 21, sempre al teatro Persiani, il concerto della Banda musicale dell'Arma dei Carabinieri, “A Leopardi, alle Marche, all'Italia”.

Domani, infine, si svolgerà il Grand tour della Cultura, con aperture straordinarie di musei, archivi e biblioteche delle cinque province marchigiane, per visionare documenti, cimeli e opere d'arte che testimoniano la storia locale e la partecipazione di illustri marchigiani alla realizzazione dell'Italia unita.

LE CELEBRAZIONI sono cominciate ieri con la riunione del Comitato esecutivo dei marchigiani all'estero. Come per le edizioni precedenti, infatti, anch'essi hanno voluto rendere testimonianza della loro appartenenza alla terra d'origine. Anche quella di ieri è stata una giornata intensa iniziata in mattinata, attorno alle 11.30 nell'Aula Magna dove l'Asur ha

premiato le scuole che si sono occupate di prevenzione. Nel pomeriggio, a Villa Colloredo Mels è stato invece presentato il libro “In mio figlio vivrai per sempre” di Rita Amabili Rivet (Marchigiani all'estero).

Contemporaneamente l'Aula Magna del Palazzo Municipale ha ospitato la consegna dei riconoscimenti alle imprese marchigiane con il Premio “Valore Lavoro” alla presenza di oltre 100 industriali e 150 maestri del lavoro provenienti da tutta la regione. Successivamente nella Sala Stemmì è stata inaugurata la mostra “Nostalgia Gaucha” che resterà aperta sino al 18 dicembre.

Corrado Augias ha chiuso la giornata al teatro Persiani con una conferenza intitolata “Leopardi e l'Italia, verso le celebrazioni del bicentenario dell'apertura al pubblico della Biblioteca Leopardiana”.

«I MOTIVI — ha spiegato il presidente della Regione, Gian Mario Spacca — per dedicare a Leopardi, dopo Padre Matteo Ricci e Giovan Battista Pergolesi protagonisti dell'edizione 2010, la settima

RIFLESSIONI

Una festa e uno sprone a consolidare il sentimento di orgoglio

edizione della Giornata delle Marche sono molteplici, così come lo sono quelli per dedicarla ai 150 anni dell'Unità d'Italia. L'incipit del canto leopardiano All'Italia è sembrato il riferimento migliore per celebrare questa ricorrenza». Ogni edizione ha avuto una città come protagonista: nel 2005 Ancona, nel 2006 Pesaro, nel 2007 Ascoli Piceno, nel 2008 Fermo, nel 2009 Macerata, nel 2010 di nuovo Ancona. Quest'anno è la volta di Recanati.